Metodologia Didattica Innovativa per una Letteratura delle Competenze

**Corso CIDI** Scheda UDA

Titolo: **La Letteratura italiana: un valore per sempre e sempre attuale**

**(realizzazione di due cortometraggi “L’Infinito” di G.Leopardi e un promo per la lettura de “I Promessi Sposi “ di A.Manzoni)**

Anno Scolastico: 2016/2017

Scuola: Istituto Comprensivo Perugia 13

Docente: Maria Assunta Sforna e P. T. docente di sostegno alla classe

Discipline coinvolte: Italiano –Storia- Tecnologia

Tempi di realizzazione: tre mesi

**Introduzione**

L’idea di frequentare il corso C.I.D.I. sulle didattiche innovative della Letteratura si era presentata da tempo, ma ho sempre dato spazio ad altre priorità vere o presunte, tutte giuste, tutte parimenti interessanti all’interno di quel processo multiforme, immancabile e inarrestabile che è la formazione permanente del docente e della persona.

Da quando sono entrata in servizio nella scuola ho avuto così l’occasione di crescere insieme agli alunni e alle proposte dell’istruzione, nutrendomi costantemente di studi a approfondimenti forniti dalla stessa istituzione o cercati personalmente, attraverso corsi gratuiti o autofinanziati; tutti gli studi e i corsi hanno contribuito a creare la persona e la professionista, sempre in cerca di evoluzione migliorativa di sé e del proprio stato professionale.

Confesso che l’idea di una didattica innovativa della Letteratura mi sembrava a dir poco scomoda, perché amavo la materia così come mi era stata insegnata e tanto è il piacere che nutro verso questa conoscenza-competenza che mi pareva bastasse da sola a farla amare anche ai ragazzi.

Nel volgere del tempo invece mi sono accorta che stavo togliendo agli alunni la possibilità di vivere la Letteratura e di imparare ad amarla come l’amavo io, proprio perché cambiati i tempi, gli animi, i gusti e le modalità di apprendimento, la spiegazione frontale o le solite modalità unicamente trasmissive, per quanto rese piacevoli e caratterizzate, non rendevano fruibile tutta la portata educativa di questa materia.

Lo studio letterario si andava sfilacciando in un apprendimento doveroso nella migliore delle ipotesi e nelle peggiori , in un molesto sovraccarico di apprendimenti accompagnato da un senso di inutilità con risultati controproducenti.

Mi hanno fatto riflettere le parole di un alunno che di fronte alle consegne scolastiche ha chiesto “*Ma perché studiare Letteratura che è antica e non utile anziché* *la scienza che salva le vite umane e fa fare tante scoperte mentre*  *diverte coi laboratori attivi?”*

Abbiamo riflettuto con tutti gli alunni che pure erano stati già informati sul valore del patrimonio letterario per la nostra esistenza e ho compreso che era arrivato il momento di dare vita alla Letteratura trasformandola in una sorta di laboratorio attivo.

Tuttavia non sapevo da dove cominciare, anche perché le esperienze di cui avevo sentito parlare, richiedevano una competenza tecnica da regista cinematografico che non mi apparteneva e infatti le varie scuole dove il processo era iniziato, avevano chiamato in causa un esperto di settore con tanto di “ ciak si gira” lautamente pagato; impossibile quindi per me.

Ma dal momento che, come assicurano certe teorie di moderna concezione, se desideriamo intensamente, l’universo ascolta ed esaudisce o, come recitavano i vecchi adagi della saggezza popolare, chi cerca trova, mi è giunto l’invito attraverso la posta elettronica, per frequentare il corso che cercavo.

Non ci credevo quasi, frequenza sotto casa e con tempi immediati; ho accettato subito e dopo le prime incredulità ho capito che potevo farcela anch’io e dare una svolta; è stata una rivelazione, una illuminazione che mi ha permesso di iniziare il processo di cambiamento prima interiormente e poi in classe.

Ho coinvolto l’insegnante di sostegno alla classe e con gli alunni siamo partiti proprio dalle competenze di cui disponevano, utilizzando ciò che ognuno aveva “a portata di mano” nel senso più realistico del termine: il telefono cellulare, l’interesse per il cinema e la competenza elettronica che abbiamo applicato nella scoperta e rivisitazione di una celebre poesia che avrebbe lasciato tutti più indifferenti se “Vissuta” in modo trasmissivo e tradizionale, ma che è stata poi molto apprezzata perché compresa nella sua identità e trasversalità spazio temporale.

Il lavoro è poi continuato su richiesta degli alunni con la realizzazione più articolata di un promo per invitare alla lettura dell’opera “I Promessi Sposi” utilizzando le parti narrative proposte dal libro di testo.

E’ stata per tutti una piacevole emozione e una importante conquista.

**U.D.A. premessa**

–è stata favorita il più possibile l’azione autonoma degli alunni dopo un iniziale processo di guida e facilitazione da parte del docente

-è stato colto il suggerimento fornito da un alunno che si chiedeva quale utilità potesse avere lo studio della Letteratura del passato in un contesto moderno come il nostro, per far comprendere l’attualità trasversale e valoriale del patrimonio letterario

-è stato scelto di partire dalle competenze degli alunni, in questo caso smart phon e iphone che gli alunni utilizzano frequentemente e con una certa abilità per realizzare un prodotto che pur traendo origine dalla tradizione culturale nazionale, è stato rivisitato attraverso le “novità tecnologiche” amate e padroneggiate dai ragazzi, per fornire nuove conoscenze, abilità e competenze

-è stata scelta la modalità esperienziale- costruttiva per suscitare emozioni e interesse negli alunni e facilitare la comprensione delle opere letterarie oltre il testo scritto

-è stato scelto di analizzare le esperienze e condividere gli stati d’animo per sviluppare nuove conoscenze durante l’acquisizione di competenze

**Prerequisiti operativi**

-saper ricavare informazioni da testi scritti

-conoscere il teso poetico e le sue caratteristiche

-saper sintetizzare e rielaborare testi scritti

-saper lavorare in gruppo

**Competenze chiave**

-saper comunicare nella madrelingua

-imparare ad imparare

-competenza digitale

-competenze sociali e civiche

-spirito di iniziativa e imprenditorialità

-consapevolezza ed espressione culturale

**Evidenze osservabili**

Legge e comprende testi ricavando dati utili

Agisce in maniera autonoma e responsabile

Partecipa ai lavori di gruppo collaborando con i compagni

Mette a disposizione del gruppo le proprie risorse per la progettazione del lavoro e per la risoluzione dei problemi

Usa strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità e delle risorse

Usa strategie di memorizzazione

**Competenze specifiche delle discipline**

Italiano: Sa leggere e comprendere in modo sufficientemente adeguato, testi letterari in poesia e in prosa, sa interpretare il senso dei messaggi veicolati dal testo letterario, sa selezionare le informazioni utili alla comprensione del messaggio da comunicare

Storia: sa collocare nel tempo fatti e situazioni, sa ricercare ulteriori informazioni oltre il libro di testo

Tecnologia: sa utilizzare le varie funzioni di smart phon e iphone per fare riprese, sa trasferire i dati in un computer, sa utilizzare la time line per costruire dai dati, un semplice prodotto unitario e di senso

**Traguardi di competenza**

Italiano-Tecnologia : l’alunno usa il manuale di Letteratura nelle attività di studio individuali e collettive per ricercare, raccogliere informazioni e dati , rielaborare i dati ed estrarne i concetti.

Sa dare valore al messaggio letterario e sa attualizzarne i contenuti.

Costruisce, sulla base di quanto ha appreso, testi e/o presentazioni utilizzando strumenti tradizionali ed informatici. Acquisisce consapevolezza del proprio ambiente di vita e opera confronti e distinzioni

Storia: Sa collocare le opere letterarie scelte, nello spazio e nel tempo di produzione e di riferimento, sa attualizzare la simbologia del messaggio dell’autore

**Abilità/Obiettivi di apprendimento**

Migliorare l’abilità di lettura e comprensione del testo letterario,

Interpretare i significati del contenuto oltre la decodifica testuale,

Decentrare il proprio punto di vista,

Comprendere il senso dell’opera letteraria in riferimento all’autore e al suo tempo,

Saper esporre le informazioni acquisite rapportandole al proprio tempo storico,

Conoscere il lessico letterario specifico dell’argomento considerato,

Utilizzare vari registri linguisitici,

Utilizzare le competenze tecnologiche in possesso per trasferirle ad altri ambiti di apprendimento,

Saper correlare epoche storiche e comportamenti umani,

Apprezzare l’opera letteraria nella sua specificità,

Collaborare alla realizzazione di un prodotto unico e identitario della classe scolastica partendo da opere del patrimonio nazionale umanistico conosciuto,

Conoscere tecniche operative per oggettivare e personalizzare le proprie conoscenze,

Conoscere e/o riscoprire gli spazi del proprio paese e le relative valenze paesaggistiche per potenziare il senso di appartenenza

**Risorse umane**

Alunni, docente di italiano, docente di sostegno alla classe

**Strumenti e Ambienti**

Libri di testo, internet, L.I.M., aula computer, smart phone, iphone, computer, giornali, territorio intorno alla scuola, fiume Tevere, borgo di Ponte Valleceppi

**Metodologia e strategie didattiche adottate**

Problem Posing (domanda problema che innesca l’azione “E’ ancora utile studiare Letteratura oggi?”)

Investigazione: gli alunni riflettono e con l’aiuto del docente progettano un percorso per comprendere il valore della Letteratura e dare risposta alla domanda

*Prima esperienza durata sei settimane circa*

a) Poesia “**L’Infinito di G.Leopardi** [**proiezione de film il giovane favoloso**]

*Seconda esperienza durata sei settimane circa*

b) Romanzo “**I Promessi Sposi**” [**lettura di articoli di cronaca tratti dai quotidiani nazionali**]

Interpretazione: gli alunni riconoscono le emozioni suscitate dal film e/o dalla lettura dei fatti di cronaca, formulano ipotesi, forniscono spiegazioni in una sorta di brainstorming, successivamente elaborano collettivamente una mappa di sintesi per connettere, interpretare e formalizzare i vari punti di vista.

Interazione: nel confronto di idee imparano a scoprire la diversità individuale del sentire e percepire la realtà, imparano a rispettare i punti di vista di ciascuno, imparano a capire che i grandi ideali più facilmente mettono d’accordo le persone

Elaborazione: gli alunni concordano nel realizzare (un breve percorso nella propria realtà territoriale a immagine e somiglianza dell’esperienza riportata dall’autore) N.B. Le esperienze sono state realizzate separatamente in due momenti diversi del percorso di studio.

Realizzazione: mobilitazione di tutte le risorse disponibili per intraprendere il percorso che farà comprendere la risposta alla domanda iniziale

Riflessioni per l’autocorrezione: gli alunni ricostruiscono il processo di costruzione dell’apprendimento evidenziandone punti di forza e di debolezza, esprimono le loro impressioni anche di fronte alle difficoltà incontrate

Organizzazione del lavoro: proiezione del film, lezione frontale, attività di laboratorio, studio individuale, ricerche di approfondimento

**\*\*\* Fasi di svolgimento per il cortometraggio “L’Infinito” di G. Leopardi**

**Fase 1**

1. Visione del film
2. Attività: osservazione attenta e guidata con successiva scheda di analisi
3. Strumenti: L.I.M., Brainstorming, scheda di rilevazione dati, discussione
4. Evidenze: guarda e ascolta con attenzione, partecipa alla discussione, risponde alle domande di rilevazione, è interessato a ciò che sta facendo
5. Esiti: raccolta dati e nascita di un interesse
6. Tempi : 2 ore e 30 minuti circa
7. Valutazione: come l’alunno ha accolto l’attività, quanto ha appreso, quanto è stato propositivo

**Fase 2**

1. Ricerca nel libro di testo della figura dell’autore e della poesia “L’Infinito”
2. Attività: studio della poesia, analisi testuale, studio del lessico specifico, apprendimento a memoria dei versi, ricerca sulla città di Recanati, ricerca di immagini sul colle dell’Infinito e sulla biografia dell’autore
3. Strumenti: libro, L.I.M. per ascolto del brano recitato da vari attori, lavori di gruppo
4. Evidenze: utilizza gli strumenti, individua le strategie appropriate, sa orientarsi con le nuove conoscenze
5. Esiti: solida acquisizione di informazioni e ampliamento delle conoscenze pregresse
6. Tempi: 4 ore circa
7. Valutazione: come l’alunno si orienta rispetto a prima del lavoro, cosa e come conosce le nuove acquisizioni

**Fase 3**

1. Confronto dei contenuti poetici con le esperienze personali degli alunni
2. Attività: testi espressivi sulle proprie sensazioni interiori legate alla crescita, testi espressivi relativi al proprio ambiente d’origine, discussione e confronto sull’adolescenza con mappa di sintesi, lettura on line dell’epistolario di G. Leopardi, testi poetici a ricalco sulla poesia “L’Infinito” di G.Leopardi, lavori individuali e di gruppo
3. Strumenti: carta, penna, computer per ricerca di informazioni, libri, discussioni
4. Evidenze: legge, riassume, riflette, confronta dati, ha opinioni personali e prende coscienza di quelle altrui, usa la Letteratura
5. Esiti: produzione di testi in prosa e in poesia inerenti al tema considerato, prime risposte positive sull’utilità della Letteratura
6. Tempi: 6 ore circa
7. Valutazione: conosce e utilizza strategie di lettura e di scrittura per comprendere in modo nuovo e per produrre testi personali, sa esporre oralmente, è coinvolto nel lavoro che svolge, si mostra soddisfatto, sa dare una risposta all’interrogativo iniziale

**Fase 4**

1. Produzione di un cortometraggio per attualizzare il messaggio dell’autore dimostrando l’utilità della Letteratura
2. Attività: considerazioni sul lavoro svolto e decisione di valorizzazione dello stesso in piccolo prodotto fruibile in chiave moderna (video)
3. Strumenti: elaborazione cartacea di uno storyboard, scelta dei passaggi testuali da evidenziare (*si decide di fare una parte in bianco-nero per l’aspetto antico che simboleggia la Letteratura, una parte a colori per richiamare la nostra attualità che dalla Letteratura e dai bisogni adolescenziali prende forma*) con le immagini , scelta di un brano scritto da un’alunna da mettere a confronto con la poesia di Leopardi, scelta delle musiche che sottolineano le immagini e rendono gli stati d’animo. Territorio di appartenenza per le riprese video. Lavori di gruppo.
4. Evidenze: sa ascoltare, riferire, produrre, correggere, memorizzare, portare a termine il compito secondo quanto richiesto
5. Esiti: raccolta di riprese e composizione in un prodotto semplice e breve, ma definito e coerente
6. Tempi 6 ore circa
7. Valutazione: capacità di sintesi, capacità di usare i materiali, capacità di trovare soluzioni ai problemi, capacità di descrivere ad altri il lavoro svolto, capacità di realizzare quanto richiesto

**\*\*\* Fasi di svolgimento del cortometraggio “I Promessi Sposi” come promo per la lettura del romanzo di A. Manzoni**

**Fase 1**

a) Lettura di notizie di cronaca da quotidiani cartacei e on line sulle vicende del Paese di cui tutti parlano

b) Attività : raccolta di dati relativa alla tipologia di reato commesso e alle zone geografiche coinvolte. Lavori individuali e di gruppo.

c) Strumenti: giornali cartacei , computer

d) Evidenze: leggere, ascoltare con attenzione, prendere iniziative, individuare strategie operative per raccogliere i dati, riflettere sull’entità morale del reato nei confronti della collettività, considerazioni sul concetto di male e bene che sono presenti in ogni individuo, considerazioni sul concetto di bene e male come scelta comportamentale di ciascuno di noi

e) Esiti: acquisizione di nuove conoscenze sulla realtà vissuta, testi argomentativi orali e/o scritti sul problema della delinquenza e della rettitudine morale, testi espressivi orali e/o scritti sulle esperienze personali

f) Tempi: 8 ore circa

g) Valutazione: capacità di introspezione, di analisi e sintesi, abilità di scrittura

**Fase 2**

1. Lettura delle pagine tratte dal libro di Letteratura e dedicate ai Promessi Sposi e confronto ieri-oggi
2. Attività: discussione sul comportamento dell’uomo nel tempo, realizzazione di riassunti sulle vicende lette, stesura di commenti, traduzione del lessico specifico, discorso dul valore della Letteratura per la conoscenza dell’animo umano
3. Strumenti: discussioni e mappe concettuali, testi scritti , power point per la presentazione orale della discussione personale sull’argomento. Lavori individuali e di gruppo.
4. Evidenze: leggere, ascoltare, trarre inferenze, realizzare semplici mappe concettuali, memorizzare, organizzare una presentazione multimediale su un argomento
5. Esiti: raccolta di mappe e di testi a varia tipologia, acquisizione di nuove consapevolezze relative al mondo degli adulti
6. Tempi: 8 ore circa
7. Valutazione: strategie di lettura e scrittura (es. testi espressivi, argomentativi e relazioni) , capacità di interpretazione e confronto, capacità di sintesi, partecipazione e coinvolgimento, uso di materiali tecnologici, capacità di esporre oralmente

**Fase 3**

1. Realizzazione di un cortometraggio per promuovere la lettura del romanzo di A.Manzoni “I Promessi Sposi” che ne dimostri tutta la validità formativa e l’attualità oltre il tempo
2. Attività: realizzazione di uno Story board partendo dal testo antologico e rielaborando con il materiale prodotto sull’argomento (il promo dovrà essere attualizzato contestualizzandolo nel presente), scelta del messaggio da inviare. Lavori di gruppo Inizio delle riprese.
3. Strumenti: carta, penna, brainstorming, smart phone, iphone, territorio di appartenenza, costumi semplici, ma evocativi, computer per assemblaggio delle immagini sulla time line
4. Evidenze: strutturazione del lavoro, organizzazione delle riprese e cura dei dialoghi, scelta delle musiche, sa memorizzare, sa risolvere problemi, usa in modo consapevole le conoscenze
5. Esiti: filmati, registrazioni di dialoghi e di narrazioni , partecipazione e responsabilizzazione degli alunni in ogni specifica consegna
6. Tempi : 10 ore circa
7. Valutazioni: attenzione, coinvolgimento, capacità di comprendere e ripresentare in modo personalizzato, capacità di realizzare un prodotto finito secondo lo scopo iniziale e utilizzando le tecniche apprese, scambio tra alunni di abilità, conoscenze e competenze nell’uso dei materiali tecnologici

**Tempi**

Tre ore a settimana per un mese e mezzo (riferita a ciascuno dei due cortometraggi)

**Valutazione in itinere e finale**

(Vedi sopra le competenze chiave attivate)

Valutazione continua formativa: Il percorso ha valutato il processo in itinere del comportamento all’interno del gruppo e nelle prestazioni individuali attraverso l’osservazione diretta, il controllo periodico dell’andamento dell’attività, i colloqui verbali sulle difficoltà incontrate e sulle possibili soluzioni, le verifiche orali e scritte sulle conoscenze apprese.

Richiesta di una relazione finale individuale di ogni studente sull’esperienza condotta.

Autovalutazione degli alunni riferita al percorso e a come è stato affrontato.

Valutazione sommativa del prodotto finale: capacità di organizzazione, capacità di memorizzazione ed esposizione verbale, rispetto dei tempi di consegna.

Compito di realtà: presentazione dei video e del percorso di apprendimento ai compagni delle altre classi per spiegare come si può imparare a vivere anche attraverso la Letteratura.

**Cambiamenti osservabili**:

Valorizzazione dell’ora di Letteratura ,miglioramento della relazionalità alunno-docente che ha potuto esprimersi anche attraverso attività differenziate, creazione di un ambiente più coinvolgente nel quale gli studenti si sono presi la responsabilità del proprio apprendimento e di far propri gli apprendimenti, l’insegnante si pone come soggetto di apprendimento e guida. Gli alunni BES (H e DSA) sono stati coinvolti e valorizzati, tutti gli altri hanno avuto la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e di superare le immancabili difficoltà.

**Considerazioni del docente**:

Le attività hanno ottenuto un notevole livello di gradimento da parte degli alunni che hanno rivalutato lo studio della Letteratura e hanno sperimentato una modalità di studio più interattiva e dinamica, decisamente coinvolgente e significativa.

Sentirsi protagonisti dei propri apprendimenti è la molla per l’autonomia e per creare il piacere della conoscenza.

L’attivazione delle competenze risulta immediata e dettata dall’urgenza del compito reale.

Anche per l’insegnante una modalità di lavoro come questa ha rappresentato un traguardo nuovo e ricco di sollecitazioni.

Tuttavia si rende necessario operare una scelta di contenuti per rientrare nei tempi dettati dalle istituzioni, un lavoro pur semplice come questo, risulta molto articolato e la scuola secondaria di primo grado ha bisogno di tempi ritmati, ma distesi, per consolidare gli apprendimenti di base e recuperare conoscenze e abilità in alcuni alunni.

La valutazione espressa in merito risulta pertanto ampiamente positiva.

**Valutazione del corso C.I.D.I.**

Senza questo corso non avrei mai iniziato in breve tempo il processo di innovazione e cambiamento che ha segnato un’ulteriore tappa della mia carriera professionale; senza l’incontro con la Prof.ssa Emanuela Biagetti ed i colleghi del gruppo avrei certamente vagato nell’idea indistinta di cambiamento per molto tempo ancora. Tutto è risultato per me utile e positivo per conoscere e imparare a fare concretamente.

**Docente**

La prof.ssa Emanuela Biagetti ha rappresentato il punto di forza di tutta l’esperienza a motivo della sua preparazione professionale e della sua facilità nelle relazioni interpersonali. Ha saputo motivare profondamente all’acquisizione di una nuova mentalità operativa, ha fornito riferimenti teorici e pratici di grande supporto ed ha facilitato e incoraggiato il mio lavoro.

Ha rappresentato per me la persona giusta al momento giusto, esercitando una sorta di maieutica mentale e didattica che mi ha fatto comprendere quanto sia indispensabile rendere protagonista del proprio cambiamento e quindi della propria crescita ogni soggetto in evoluzione; lei è stata il motore della mia conquista e per questo gliene sono infinitamente grata.

L’atteggiamento empatico e l’originalità professionalità che hanno caratterizzato la sua didattica unita alla disponibilità comunicativa con cui ha risposto alle istanze del gruppo fornendo assistenza anche a distanza, hanno fatto il resto.

Mi sono sentita compresa da lei e consolidata nei miei propositi. Ottimi gli spunti che ho tratto analizzando i lavori che ha svolto con le sue classi, una vera opportunità per valorizzare le persone e tutto ciò che sta intorno a noi a cui molto spesso non diamo valore principalmente perché lo ignoriamo e perché non sappiamo come ottimizzare e ridistribuire un patrimonio di risorse .

**Tempi**

Ottimi i tempi di svolgimento che hanno consentito una buona copertura dell’anno scolastico con assistenza garantita per l’assimilazione degli apprendimenti e per la successiva realizzazione delle innovazioni.

**Modalità di lavoro**

Ho trovato molto utile la presenza dei colleghi di scuola secondaria di primo e di secondo grado , che hanno facilitato lo scambio di esperienze e l’approccio al lavoro. Il loro punto di vista è servito ad equilibrare gli interventi con gli alunni ed a trovare le strategie per superare le difficoltà. In occasione delle giornate di open day, avendo conosciuto colleghi di varie scuole, sono andata a fare visita ad alcuni istituti di appartenenza per contestualizzare meglio le esperienze riportate.

**Suggerimenti**

Sarebbe opportuno inserire all’interno del corso in oggetto, un paio di incontri con un tecnico che affianchi il docente e che insegni, alla luce delle ultime novità tecnologiche e dei vari sistemi operativi dei pc, almeno due modalità di realizzazione dei prodotti multimediali.

Le competenze tecnologiche degli alunni devono comunque incontrarsi con le competenze dei docenti o meglio, le novità tecnologiche in continua proposta devono a mio avviso, essere anche nella dotazione di base dei docenti.

Suggerirei una sorta di appendice tecnico-informatica per trarre il possibile da foto scattate anche con un iPad , dalle immagini di Power Point fatte scorrere come un video o da molto altro ancora. Personalmente ho dovuto avvalermi della collaborazione degli alunni, ma non sarebbe risultata sufficiente se non mi fossi adoperata in prima persona per imparare alcune tecniche di montaggio delle immagini riprese.

Con l’aggiunta supplementare (autofinanziata) di un operatore tecnico-informatico , il corso avrebbe una sua compiutezza di immediata spendibilità anche per i docenti più scettici!